



## Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 918-2020 - Seduta N° 3638 - del 13/11/2020 - Numero d'Ordine 6

NP/2020/1483887

Oggetto Interventi cofinanziati dal FEAMP 2014-20, mis. 1.40, lett. d). Approvazione Avviso pubblico per presentazione domande contributo e relative Disposizioni procedurali/attuative. Prenotazione risorse €. 260.000,00 Anno 2020

Struttura Proponente Settore Politiche agricole e della pesca

Tipo Atto Deliberazione

---

### Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore		X
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		7	1

Relatore alla Giunta PIANA Alessandro

Con l'assistenza del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

**La Giunta Regionale**

All'unanimità ha approvato il provvedimento

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub I

**Elementi di corredo all'Atto:**

- REGISTRAZIONI CONTABILI
  
  
  - ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

**Oggetto: interventi cofinanziati dal FEAMP 2014-20, mis. 1.40. Approvazione Avviso pubblico per presentazione domande contributo e relative Disposizioni procedurali/attuative. Prenotazione risorse. Anno 2020.**

**RICHIAMATI:**

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020”;
- il DM 1622 del 16 febbraio 2014 con il quale si individua, tra l’altro, nella Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura del MiPAAF l’Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020;
- Il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l’intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sancita nella seduta del 9 giugno 2016 di cui al repertorio atti n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo multiregionale per l'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale (Autorità di Gestione, AdG) e le Amministrazioni delle Regioni (Organismi Intermedi, OI) - ad esclusione della Regione Valle d’Aosta e della Provincia autonoma di Trento - degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 531/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2014 che stabilisce, fra l’altro, i costi ammissibili del FEAMP al fine di garantire le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, nonché aumentare l’efficienza energetica dei pescherecci;

**CONSIDERATO** che il Programma Operativo di cui alla sopra richiamata Decisione C(2015) 8452/2015 individua le Regioni come Organismi Intermedi (in seguito O.I.) responsabili dell’attuazione delle misure di propria competenza per il territorio di riferimento. In particolare, il capitolo 11 “Modalità di attuazione” che al paragrafo 11.2 prevede l’istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi;

**VISTO** l’atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d’Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

**VISTO** in particolare l’art. 123, par. 6 e par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ove è stabilito che qualora siano stati designati organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, i relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono adottati formalmente per iscritto;

**CONSIDERATO** che il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25.05.2016 ha approvato, fra gli altri, i criteri relativi alla misura 1.40 par 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), i) “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”;

**CONSIDERATO** che il Tavolo Istituzionale sopra citato:

- nella seduta del 06.12.2016 ha approvato all’unanimità i criteri di ammissibilità delle operazioni;

- nella seduta del 06.12.2016 ha approvato all'unanimità le Disposizioni attuative di Misura-parte B (Schede di Misura), con le modifiche condivise nella riunione tecnica del Tavolo medesimo tenutasi il giorno 5 dicembre 2016;
- in data 31.10.2018 ha approvato all'unanimità con consultazione scritta la revisione delle Disposizioni attuative di Misura in questione;

**RICHIAMATE** inoltre:

- la DGR n. 629 del 08/07/2016 che approva l'accordo multiregionale e avvia la programmazione regionale, che tra l'altro individua nel Dirigente del Settore Politiche agricole e della Pesca del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro il referente per la Regione Liguria dell'AdG del FEAMP 2014-2020 (di seguito RAdG)
- la convenzione tra la Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e il RAdG dell'Organismo Intermedio Regione Liguria, a ciò autorizzato con la citata DGR n. 629/2016, firmata digitalmente in data 10/11/2016 (PG/2016/266582) dal RAdG medesimo;
- la DGR n. 1330 del 30/12/2016 che approva il "*Manuale delle procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria*";
- la DGR n. 432 del 01/06/2017 con la quale, fra l'altro, è stata approvata la Modulistica per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle misure del FEAMP 2014-2020;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. 12198 del 14/11/2018 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ha validato la terza versione del "*Manuale delle procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria*" sopra richiamato;

**RICHIAMATA** la **DGR n. 363 del 30/04/2020** con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico afferente alle misure del FEAMP 2014-2020 1.30, 1.32, 1.41 par 1, lett. a), b), c) e 1.41 par 2, 1.42, 1.43, 2.48 par.1 lett. a,b,c,d,f,g,h, disponendone la pubblicazione sul sito Web della Regione Liguria, sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), per estratto sul B.U.R.L.,

**RICHIAMATA** altresì la **DCR n. 1 del 28/01/2020** ad oggetto "*Adozione del Programma regionale della pesca e dell'acquacoltura per il triennio 2019-2021. Articolo 4 della Legge regionale 10 novembre 2009, n. 50*" che prevede, tra gli obiettivi strategici regionali, l'attuazione di attività di sperimentazione volte alla predisposizione di proposte di gestione delle risorse alieutiche aventi il duplice l'obiettivo di **tutelare nel tempo le specie ittiche e mantenere le tecniche di pesca tipiche della storia e della cultura delle comunità locali di pescatori**;

**DATO ATTO** che la flotta da pesca ligure è costituita da imbarcazioni dalle dimensioni medie modeste, in cui la pesca artigianale rappresenta il segmento più rappresentativo dell'intera flotta; è quindi interesse regionale tutelare e valorizzare questo sistema di pesca, **ritenuto un modello di sviluppo sostenibile sotto i profili ecologico, economico e sociale**;

**RITENUTO**, disponendo di tutti gli elementi necessari, di procedere, per l'anno 2020, all'emanazione dell'Avviso pubblico - corredato dalle Disposizioni procedurali e attuative di misura e dalla relativa modulistica - per le domande di sostegno afferenti alla misura 1.40 par 1, lett. d) "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", a valere sul FEAMP;

**CONSIDERATO** che le risorse allocate sui capitoli di seguito individuati del Bilancio per l'esercizio 2020, pari a complessivi € **130.000,00** (Cap. 2648,2649,2650) e € **130.000,00** (Cap. 2645,2646,2647) suddivise nei capitoli seguenti:

- Capitolo 2648 "*Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dalla UE per il FEAMP 2014 - 2020*", € **65.000,00**,
- Capitolo 2649 "*Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per il FEAMP 2014 - 2020*", € **45.500,00**,
- Capitolo 2650 "*Trasferimenti ad altre imprese di quota del finanziamento regionale per il FEAMP 2014-2020*", € **19.500,00**,
- Capitolo 2645 "*Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dalla ue per il FEAMP 2014-2020*", € **65.000,00**;
- Capitolo 2646 "*Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo stato per il FEAMP 2014-2020*", € **45.500,00**,
- Capitolo 2647 "*Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di quota del finanziamento regionale per il FEAMP 2014-2020*", € **19.500,00**,

presentano la necessaria capienza per avviare la misura 1.40 par 1, lett. d), sulla quale sono allocate, per l'anno 2020, risorse complessive per € **260.000,00** (di cui € 130.000,00 quota UE, € 91.000,00 quota Stato, € 39.000,00 quota Regione),

**RITENUTO** altresì necessario, ai fini dell'adempimento in materia di privacy ai sensi dell'art. 13 del reg. (UE) n. 679/2016, fornire adeguata informativa onde poter trattare i dati personali così come indicato nella circolare n. 2244/2019 della Direzione Organizzazione e privacy;

**RITENUTO** pertanto necessario

1. approvare per il 2020 l'Avviso pubblico afferente alla misura 1.40 par 1, lett. d), corredato da:
  - Disposizioni procedurali e attuative di misura (**Allegato 1**),
  - modello di informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del reg. (UE) n. 679/2016 (**Allegato 2**),
  - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la fatturazione elettronica (**Allegato XX**)allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. stabilire che la modulistica (allegati da A a R) da utilizzare per la presentazione delle domande sia quella contenuta nella DGR n. 432/2017;
3. procedere alla pubblicazione l'Avviso pubblico della misura 1.40 par 1, lett. d) sul sito Web della Regione Liguria, sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria – B.U.R.L.;
4. stabilire che per l'anno 2020, le domande dovranno essere spedite a mezzo PEC, o tramite raccomandata A/R, o presentate a mano a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) ed **entro il termine perentorio del 30 novembre 2020**;
5. dare mandato al Dirigente del Settore Politiche agricole e della Pesca del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, in qualità di RA dG, di approvare con proprio atto amministrativo eventuali modifiche non sostanziali alla modulistica per la presentazione delle domande di sostegno a valere sui fondi FEAMP 2014-2020;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia, Pesca, Acquacoltura,

## **DELIBERA**

per quanto citato nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare per il 2020 l'Avviso pubblico afferente alla misura 1.40 par 1, lett. d) *“Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili”* del *“Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca FEAMP 2014-2020”*, corredato da:
  - Disposizioni procedurali e attuative di misura (**Allegato 1**),
  - modello di informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del reg. (UE) n. 679/2016 (**Allegato 2**),
  - modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la fatturazione elettronica (**Allegato XX**),allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di prenotare le risorse, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul Bilancio di previsione 2020-2022, con imputazione all'esercizio 2020 (scadenza 31/12/2020) come segue:
  - o sul Capitolo 2648 *“Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dalla UE per il FEAMP 2014 – 2020”*, per € **65.000,00**,
  - o sul Capitolo 2649 *“Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per il FEAMP 2014 – 2020”*, per € **45.500,00**,
  - o sul Capitolo 2650 *“Trasferimenti ad altre imprese di quota del finanziamento regionale per il FEAMP 2014-2020”*, per € **19.500,00**,
  - o sul Capitolo 2645 *“Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dalla ue per il FEAMP 2014-2020”* per € **65.000,00**,
  - o sul Capitolo 2646 *“Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo stato per il FEAMP 2014-2020”*, per € **45.500,00**,
  - o sul Capitolo 2647 *“Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di quota del finanziamento regionale per il FEAMP 2014-2020”*, per € **19.500,00**;

3. di accertare in entrata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sul Bilancio di previsione 2020-2022, con imputazione all'esercizio 2020 (scad. 31/12/2020), a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (CF 80415740580), la somma complessiva di € 221.000,00 così ripartita:
  - Capitolo 1909 "Fondi provenienti dalla UE per il FEAMP 2014-2020", € **130.000,00**,
  - Capitolo 1911 "Fondi provenienti dallo Stato per il FEAMP 2014-2020", € **91.000,00**;
4. di stabilire che la modulistica (allegati da A a R) da utilizzare per la presentazione delle domande sia quella contenuta nella DGR n. 432/2017;
5. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico afferente alla misura 1.40 par 1, lett. d), sul sito Web della Regione Liguria, sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria – B.U.R.L.;
6. di stabilire che per l'anno 2020, le domande dovranno essere spedite a mezzo PEC, o tramite raccomandata A/R, o presentate a mano a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) ed **entro il termine perentorio del 30 novembre 2020**;
7. di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche agricole e della Pesca del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, in qualità di RAAdG, di approvare con proprio atto amministrativo eventuali modifiche non sostanziali alla modulistica per la presentazione delle domande di sostegno a valere sui fondi FEAMP 2014-2020;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

Allegato 1

## AVVISO PUBBLICO Priorità n. 1

Misura n. 1.40, par. 1, lett. d)  
dell'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi  
marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di  
pesca sostenibili

# PO FEAMP

ITALIA

2014 | 2020

## VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 629 del 08/07/2016 che approva l'accordo multiregionale e avvia la programmazione regionale, che tra l'altro individua nel Dirigente del Settore Politiche agricole e della Pesca del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro il referente per la Regione Liguria dell'AdG del FEAMP 2014-2020 (di seguito RAdG)
- la convenzione tra la Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del MiPAAF l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Liguria, firmata digitalmente in data 10/11/2016 (PG/2016/266582) dal RAdG;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 30/12/2016 che approva il "*Manuale delle procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria*"
- la nota prot. 12198 del 22/05/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 ha validato il "*Manuale delle procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Liguria*" sopra richiamato;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

**1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Organismo Intermedio	<b>REGIONE LIGURIA</b>
Dipartimento	<b>Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro Settore Politiche Agricole e della Pesca</b>
Indirizzo	<b>Via Fieschi, 15</b>
CAP	<b>16121</b>
Città	<b>GENOVA</b>
URL	<b>www.regione.liguria.it</b>

**2) OGGETTO DEL BANDO**

Il **Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro**, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nella misura **1.40 dell'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014**, intesa a promuovere la **Diversificazione e nuove forme di reddito** ed afferente alla **Priorità 1 - Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze** ed in particolare:

<i>Priorità/Misura</i>	
<b>1.40 par.1 lett. d)</b>	<b>Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili</b>

**3) SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO**

Possono accedere al presente bando esclusivamente i soggetti seguenti:

- Pescatori;
- Armatori di imbarcazioni da pesca;
- Consigli consultivi;
- Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro;
- Organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG;
- Organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico.

**4) DISCIPLINARE PER OGNI MISURA**

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura" relative al trattamento delle domande di sostegno e allegate al presente Avviso Pubblico (**Allegato 1**).

**5) DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie a bando per ciascuna Misura sono le seguenti:

<i>Misura</i>	<i>Dotazione - €</i>
<b>1.40 par.1 lett. d)</b>	<b>260.000,00</b>

**6) SCADENZA**

Il termine di presentazione delle domande di sostegno è fissato dalla pubblicazione del bando su [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), e fino al termine ultimo di scadenza fissato al **30 novembre 2020**.

**7) ENTE LIQUIDATORE**

L'AdG/Organismo Intermedio eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante i servizi messi a disposizione dall'Ufficio incaricato per effettuare i pagamenti.

**8) PERIODO DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE**

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023. Non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all'Amministrazione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Per quanto sopra esposto sono ammissibili le spese sostenute da un beneficiario e pagate **dal 1° gennaio 2020** a condizione che al momento della presentazione della domanda l'operazione per la quale si chiede il sostegno non sia portata materialmente a termine (o non sia completamente attuata).

Per operazione *non portata materialmente a termine* o *non completamente attuata* si intende un investimento le cui spese non ancora effettuate al momento della presentazione della domanda stessa siano almeno il 30% di quanto previsto complessivamente.

**9) ALLEGATO 1**

Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura

ALLEGATO 1: Disposizioni Procedurali ed Attuative di Misura

PO FEAMP  
ITALIA 2014 | 2020

**DISPOSIZIONI PROCEDURALI E  
ATTUATIVE DI MISURA**

***Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze***

***Obiettivo Tematico 6 - “ Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”***

**Misura n. 1.40, par. 1, lett. d) - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili**

**Art. 40 del Reg. (UE) 508/2014**

## Indice

1. Finalità e obiettivi della misura.....	7
2. Criteri di ammissibilità .....	8
3. Area territoriale di attuazione .....	8
4. Interventi ammissibili.....	9
5. Modalità e termini di presentazione delle domande .....	9
6. Documentazione richiesta per accedere alla misura .....	10
7. Spese ammissibili .....	12
7.1Categorie di spese ammissibili .....	12
7.2Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse) .....	15
8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo .....	16
9. Valutazione istruttoria e concessione contributi .....	17
9.1Ammissibilità e Valutazione .....	18
9.2Graduatoria e atto di concessione del sostegno .....	18
9.3Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario .....	19
10. Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.....	19
11. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti .....	20
12. Varianti .....	21
13. Proroghe .....	22
14. Vincoli di alienabilità e di destinazione.....	22
15. Modalità di erogazione dei contributi.....	23
15.1Richiesta di anticipo di progetto .....	23
15.2Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) .....	24
15.3Richiesta saldo .....	25
16. Obblighi.....	26
17. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito.....	27
18. Diritti del Beneficiario.....	27
19. Recesso/Rinuncia.....	28
20. Controlli .....	28
21. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate .....	28
22. Cumulo degli aiuti pubblici .....	29
23. Certificazione antimafia .....	29
24. Trattamento dati personali.....	29

## 1. Finalità e obiettivi della misura

Descrizione tecnica della misura:

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 40
Priorità del FEAMP	1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	MISURA 1.40 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine - art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014
Sottomisura	MISURA 1.40 - art. 40 par.1, lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014
Finalità	Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.
Beneficiari	Pescatori; armatori di imbarcazioni da pesca; Consigli Consultivi; organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro; Organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG; organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico.
Cambiamenti climatici	La Misura contribuisce con un coefficiente del 40% al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico (esclusa la lettera a) dell'art. 40 del Reg. (UE) 508/2014)

La Regione Liguria, nella sua qualità di Organismo Intermedio del FEAMP 2014-2020 (di seguito O.I.), in coerenza con le previsioni contenute nel Regolamento (UR) 508 del 2014, con il relativo Programma Operativo, è chiamata all'attuazione delle misure relative alla Priorità n. 1 – *“Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”*.

Il FEAMP, quindi, ha tra i propri obiettivi quello di favorire la protezione dell'ambiente marino, la gestione sostenibile di tutte le specie sfruttate commercialmente e, in particolare, il conseguimento di un buono stato ecologico entro il 2020 e, nel rispetto dell'approccio precauzionale e dell'approccio ecosistemico alla gestione della pesca previsto nella PCP, contribuisce alla protezione dell'ambiente marino secondo quanto stabilito dalla direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

In tale particolare contesto, la Misura 1.40 del FEAMP prevede la possibilità di finanziare la *“Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili”*, e in particolare alla lettera d) *“la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari”*.

Quanto previsto dalla misura risulta coerente con i dettami dell'Obiettivo Tematico di Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (O.T. 6) del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 40 par.1, lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014 è quello di proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.

## 2. Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

<b>OPERAZIONE A REGIA</b>
<b>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</b>
Pescatori
Armatori di imbarcazioni da pesca
Consigli consultivi: organizzazioni a carattere consultivo, composti da rappresentanti di portatori di interessi che presentano alla Commissione e ai paesi dell'UE raccomandazioni riguardanti la gestione della pesca. A titolo di esempio, il Consiglio Consultivo che opera nell'area del Mediterraneo è il MEDAC (MEDiterranean Advisory Council)
Organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro
Organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG
Organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico
<b>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</b>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n.2018/1046
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</b>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca
L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>
Gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi dell'articolo 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del Reg. (UE) n. 531/2015
L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

## 3. Area territoriale di attuazione

Gli **investimenti** devono essere localizzati nel territorio della Regione Liguria e dovranno interessare in particolare:

- siti NATURA 2000 e zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE:
  - habitat a Coralligeno (classi C; C-F, RL, SGC-C),
  - habitat a Posidonia oceanica (Classi POS, POS-ROC, MOS, POS E CAU),
  - Aree Marine Protette (AMP),
- altri habitat particolari.

L'elenco dei siti Natura 2000 di tutta la Liguria è disponibile sul Geoportale di Regione Liguria al seguente link:

[http://www.ambienteinliguria.it/lirgw/eco3/ep/channelView.do?lingua=Italiano&pageTypeId=36525&channelPage=%2Fjsp%2Flayout%2FflayR.jsp&channelId=-50286&BV\\_SessionID=@@ @0852389203.1605170980@@@@&BV\\_EngineID=ccceadhmkmlmemlcefeceffdgndffj.0](http://www.ambienteinliguria.it/lirgw/eco3/ep/channelView.do?lingua=Italiano&pageTypeId=36525&channelPage=%2Fjsp%2Flayout%2FflayR.jsp&channelId=-50286&BV_SessionID=@@ @0852389203.1605170980@@@@&BV_EngineID=ccceadhmkmlmemlcefeceffdgndffj.0)

Inoltre, sul Geoportale di Regione Liguria è possibile reperire la distribuzione di tutti gli habitat marini al seguente link:

<https://svcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=2121>

## 4. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi:

- preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione spaziale .

Gli interventi devono essere mirati esclusivamente alla elaborazione di **Piani di protezione e gestione per attività connesse alla pesca artigianale**, con particolare riferimento alle pesche tradizionali o a tecniche di pesca innovative.

Ogni soggetto può presentare una sola richiesta di contributo.

## 5. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta legale<sup>1</sup> (carta semplice in caso di imprese operanti nei settori pesca e acquacoltura e Enti Pubblici), deve essere compilata e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando i modelli di cui agli Allegati da A ad I reperibili dal sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione di cui al successivo punto 6, deve essere consegnata a mano oppure spedita a mezzo raccomandata A/R alla Regione Liguria, Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro – Settore Politiche agricole e della Pesca, Via Fieschi 15, 16121 Genova; a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

**I documenti a corredo della domanda, in originale o copia conforme, di cui al successivo punto 6, devono essere aggiornati e in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa.**

In alternativa, la scansione della suddetta documentazione cartacea originale con firma autografa (formato PDF/A) può essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Liguria:

[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)

Sulla busta contenente la domanda di concessione del contributo o nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura **“domanda di contributo PO FEAMP 2014-2020 - misura 1.40 par.1 lett. d)”**.

<sup>1</sup> Ai sensi degli articoli 16 e 21bis dell'allegato B al DPR 26 ottobre 1972, n. 642 concernente la disciplina dell'imposta di bollo.

Le domande possono essere presentate **nel periodo temporale indicato nell'Avviso Pubblico**; a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante o la data di invio della PEC.

Le domande presentate dopo il predetto termine saranno ritenute "non ricevibili".

Qualora la data di scadenza del bando ricada nei giorni festivi, questa viene postposta al giorno lavorativo successivo la predetta data.

Le domande che a seguito dell'istruttoria, di cui al successivo punto 9, necessitassero di un'ulteriore integrazione della documentazione tecnica, dovranno essere integrate della documentazione mancante entro 15 giorni dalla richiesta del Settore competente; la documentazione potrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC secondo le modalità succitate.

## 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

1. Domanda di sostegno (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni stabilite al punto 5 del presente Bando (PEC, cartaceo, invio telematico);
2. Relazione tecnica dettagliata del progetto in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura (allegato B: nota esplicativa per la redazione della relazione tecnica);
3. Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto;
4. Quadro Economico degli interventi (inserito nell'allegato A);
5. dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (Allegato E) attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda;
6. autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente (Allegato E);
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del/i beneficiario/i attestante il possesso o di aver richiesto tutti i previsti pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto d'investimento (Allegato E). La dichiarazione attesta anche il caso in cui non sia necessaria alcuna autorizzazione;
8. Ove l'aiuto richiesto sia superiore o uguale a € 150.000, dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (ove pertinente)<sup>2</sup> (Allegati F e G);
9. Dichiarazione in ottemperanza al Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Liguria (Allegato I);
10. ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui al punto 10;
11. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all'articolo 115, paragrafo 2 (inserito nell'Allegato A);
12. **Elenco riepilogativo di tutta la documentazione presentata** (inserito nell'allegato A).

Inoltre:

**Documentazione per richiedente privato in forma societaria:**

---

<sup>2</sup> richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci. Qualora il richiedente abbia già presentato alla Regione Liguria tale documentazione per domande di contributo a valere sui fondi FEAMP in precedenti annualità, la stessa potrà essere ritenuta valida purché venga fornita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che non siano intervenute modifiche societarie ovvero potranno essere allegati solo i documenti eventualmente variati;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.

**Documentazione per richiedente in forma collettiva o in Associazione Temporanea:**

- La Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione;
- Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di investimenti collettivi.

**Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature) e acquisizione servizi:**

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, è necessario adottare una selezione del prodotto/servizio da acquistare basata sull'esame di **almeno 3 preventivi di spesa confrontabili**, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (allegato D).

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

La Regione Liguria ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, e prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad acquisire la copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nonché il certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare o altro.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegato E) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli

stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

Annualmente il Settore competente esegue i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00, in ottemperanza alle disposizioni interne regionali (circolare del Segretario Generale prot. 588 del 09.08.2001). In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede all'archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

## 7. Spese ammissibili

**Se espressamente previsto nell'Avviso Pubblico**, possono essere riconosciute ammissibili anche le spese già sostenute, a condizione che l'operazione non sia portata materialmente a termine (o non sia completamente attuata) prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario alla Regione Liguria, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Per operazione non portata materialmente a termine o non completamente attuata si intende un investimento le cui spese non ancora effettuate al momento della presentazione della domanda stessa siano almeno il 30% di quanto previsto complessivamente.

**Diversamente, si considerano ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.**

### 7.1 Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato<sup>3</sup>, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Come riportato al precedente par. 1.2, l'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 prevede investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.

In quest'ottica, il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo IV, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:

---

<sup>3</sup> Da computarsi negli eventuali contributi in natura.

- Ai fini degli interventi di preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
  - svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
  - mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
  - consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
  - definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
  - formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
  - delimitazione delle zone marine protette;
  - realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;
  - valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione.

In relazione al presente Avviso, sono ammessi gli interventi mirati esclusivamente alla elaborazione di **Piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca artigianale**, con particolare riferimento alle pesche tradizionali o a tecniche di pesca innovative.

In caso il monitoraggio preveda, per l'analisi della struttura demografica dei giovanili e delle forme adulte della specie *Sardina pilchardus*, anche la **cattura di esemplari giovanili**, dovranno essere utilizzate le imbarcazioni munite di apposita autorizzazione ministeriale.

Sono considerati ammissibili altresì:

- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.), in linea con quanto previsto ai sensi del Reg. (UE) delegato 531/2015;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing.

**Spese generali** (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione. **Per tali tipologie di spese, ai fini della verifica della congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti.**

**Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile;**

- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

**Spese per locazione finanziaria-leasing** (si riporta il paragrafo 7.1.1.10 delle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"): fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

- a. nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:
  - i. il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
  - ii. i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
  - iii. in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;
  - iv. l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
  - v. non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al precedente punto iv), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
  - vi. l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
  - vii. il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- b. nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:
  - a. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
  - b. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
  - c. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria, di cui al precedente punto *ii*, è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
  - d. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, **l'investimento non è ammissibile.**

Con patto di retrovendita, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

- c. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro locazione finanziaria (lease-back), sono spese ammissibili ai sensi della precedente lettera b). I costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

**Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.**

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *“Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”*.

## 7.2 Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle *“Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”*, in tema di *“Acquisto di materiale usato”*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- contributi in natura.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

## 8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente misura sono assegnate le risorse previste nel Piano Finanziario per la Regione Liguria ripartito per annualità come descritto nell'Avviso Pubblico.

I contributi sono concessi in ordine di graduatoria, di cui al successivo paragrafo 9.1, fino a concorrenza delle suddette risorse.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, le domande ammissibili inserite nella graduatoria potranno beneficiare anche delle risorse aggiuntive che dovessero eventualmente rendersi disponibili per l'attuazione della presente misura nell'annualità in corso e nelle annualità successive, **o attraverso economie derivanti dalle annualità precedenti**, secondo l'ordine di punteggio.

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applica un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico.

Nel caso di partenariati tra soggetti pubblici e soggetti privati, il partenariato si considera, ai soli fini dell'intensità di aiuto, soggetto privato, ancorché avente finalità di interesse pubblico.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

Per l'interpretazione dei criteri di cui sopra si rimanda alla nota della Commissione europea del 19 ottobre 2017 -nota ARES (2017) 5105620 che si allega, in risposta alla nota PEMAC 12816 del 19 maggio 2017 (ARES(2017) 2688674) e ulteriori chiarimenti inviati l'11 luglio 2017 via SFC2017 (ARES(2017)3485825).

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014 <sup>4</sup> : possibile aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese (ad es. eventuali agevolazioni fiscali previste per iniziative volte al risparmio energetico come gli impianti fotovoltaici).

## 9. Valutazione istruttoria e concessione contributi

Il Settore Politiche agricole e della Pesca procede alla:

- ricezione delle domande;
- acquisizione del numero di protocollo e della data di ricezione di tutte le domande presentate;
- attribuzione di un codice alfanumerico univoco di progetto da utilizzare per le fasi di informatizzazione delle informazioni e da citare nelle comunicazioni dirette al richiedente, così costruito: numero progressivo/PLS/anno riferimento bando (ultime 2 cifre);
- attribuzione del CUP, in caso di soggetti privati;
- comunicazione di avvio del procedimento.

Per verificare la ricevibilità della domanda presentata rispetto a quanto stabilito nell'Avviso pubblico il Responsabile del procedimento del Settore competente verifica:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata, intesa come la corrispondenza tra i punti elenco e la documentazione presentata.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione ai sensi della legge regionale 56/2009.

Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

<sup>4</sup> Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca.

## 9.1 Ammissibilità e Valutazione

Il Settore Politiche Agricole e della Pesca procede alla valutazione delle domande entro 60 giorni dalla data di assunzione della domanda al sistema di Protocollo informatico della struttura, come esplicitato nell'articolo 10, comma 3 della L.R. 56/2009, e provvede a:

- comunicare l'avvio del procedimento al beneficiario (contenente le informazioni previste dalla L.R. 56/2009) dopo la verifica di ricevibilità. Nella lettera verranno anche comunicati il codice alfanumerico univoco di progetto e, in caso di soggetti privati – il CUP;
- acquisire la documentazione obbligatoria (es. DURC, verifica eventuali duplicazioni del finanziamento, ecc.);
- verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- assegnare un punteggio sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione;
- richiedere eventualmente integrazione documentale ai sensi dell'art. 11 della L.R. 56/2009, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Ai fini della valutazione dei progetti, il responsabile del procedimento può eseguire eventuali verifiche in loco afferenti la fase istruttoria.

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili come specificato al precedente punto 8.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

## 9.2 Graduatoria e atto di concessione del sostegno

A seguito della composizione della graduatoria di cui al precedente paragrafo, il Settore Politiche Agricole e della Pesca, nei successivi trenta giorni, provvede con atto amministrativo alla sua approvazione e all'impegno dei fondi per la concessione dei contributi ammessi.

L'atto di approvazione della graduatoria e di concessione del sostegno possono anche coincidere e sono pubblicati sul B.U.R.L. e notificati tramite raccomandata A/R o PEC agli interessati.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concedibile;
- punteggio.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'Atto di concessione maggiorate degli interessi legali.

Qualora un progetto in graduatoria risulti solo parzialmente finanziabile a causa delle insufficienti risorse disponibili sull'annualità di riferimento, è possibile completare il finanziamento con eventuali economie eventualmente disponibili sull'annualità di riferimento.

E' ammesso da parte del beneficiario il ridimensionamento finanziario del progetto, fatto salvo il rispetto delle finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo.

### 9.3 Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente al Settore Politiche Agricole e della Pesca eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, sia alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute sia in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Successivamente alla concessione del contributo non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza.

## 10. Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggi o P=C*Ps
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	Domanda collettiva	C=0 N=1 C=1 N > 1	1	
O2	L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	C=0 NO C=1 SI	1	
O11	Intensità degli interventi relativi alle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O12	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica	C=0 ha=5 C=1 ha>5	0,5	
O13	Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione	C=0 N=1 C=1 N>1	1	

OPERAZIONE A REGIA				
	speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte			
O18	L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O19	L'operazione prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	C=0 NO C=1 SI	1	
O22	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	C=0 NO C=1 SI	1	
O25	L'operazione prevede iniziative volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca	C=0 NO C=1 SI	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di *ex aequo* tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minore data di presentazione della domanda.

## 11. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati alla Regione Liguria entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo, salvo i casi di concessione di proroga di cui al punto 13. Tale termine è considerato perentorio pena decadenza dal contributo.

Riguardo le modalità di esecuzione, dovranno essere elaborate le seguenti relazioni:

- relazioni intermedie semestrali sullo stato di avanzamento dei lavori;
- relazione finale che riporti le attività svolte ed i risultati ottenuti:

## 12. Varianti

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni nei limiti consentiti dalle norme regionali in materia di bilancio e contabilità;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste al Settore Politiche Agricole e della Pesca. La richiesta (Allegato L) dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Qualora le varianti comportino modifiche sostanziali alle operazioni approvate tali da alterare significativamente gli elementi essenziali (criteri di ammissibilità e punteggio) originariamente previsti del progetto, le richieste devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla presentazione e dovrà concludersi con la redazione di un verbale concessione variante.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, come definiti al punto 14 "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione". Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

Qualora le varianti fossero valutate inammissibili in tutto o in parte, o fosse accertato in sede di verifica l'esecuzione di varianti non sottoposte a preventiva autorizzazione che comporteranno sempre il mancato riconoscimento delle stesse, il contributo inizialmente concesso sarà revocato o proporzionalmente ridotto.

Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito in fase istruttoria deve comunque consentire il permanere dell'operazione finanziata in una posizione utile in graduatoria pena la decadenza e la conseguente revoca del finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

### **13. Proroghe**

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 3 (tre) mesi.

La richiesta di proroga (Allegato M) debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del

progetto, al Settore Politiche Agricole e della Pesca che la valuta entro 30 giorni dal ricevimento e comunica al richiedente gli esiti di tale valutazione entro i successivi 10 giorni.

Ulteriori richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati

## 14. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale<sup>10</sup> al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nei casi di interventi finanziati su imbarcazioni, il cambio di armatore è assimilato al cambio di proprietà. Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'O.I. che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Nello specifico:

- le imbarcazioni da pesca (ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014) non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

- In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo in proporzione al mancato adempimento dell'impegno, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali

NB: La restituzione, in tutto o in parte, del contributo è dovuta esclusivamente in caso di vendita e/o cessione di beni, impianti ed attrezzature che procuri un indebito vantaggio, così come previsto all'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione all'AdG che rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

## 15. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

Nei casi di operazioni che prevedono spese già sostenute al momento di presentazione della domanda, nelle condizioni di cui al paragrafo 7, l'iniziativa si può ritenere conclusa se gli investimenti sono realizzati al 100% di quanto ammesso.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 40% del contributo concesso;
- stati di avanzamento lavori (liquidazioni intermedie), se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

**Le domande di liquidazione dovranno essere presentate sui modelli predisposti dalla Regione Liguria (reperibili dal sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it)) e dovranno essere presentate al Settore Politiche Agricole e della Pesca.**

### 15.1 Richiesta di anticipo di progetto

La richiesta di pagamento dell'anticipo (Allegato N) deve essere presentata secondo le modalità seguenti:

- in caso di soggetto privato deve essere corredata da una garanzia fidejussoria (Allegato O) pari al 100% dell'importo richiesto, stipulata con un istituto bancario o prestata da impresa di assicurazione autorizzata ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348. La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta della Regione Liguria,
- in caso di Ente o soggetto pubblico, deve essere presentata dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto, redatta secondo il modello fornito dalla Regione (Allegato R).

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione, fatte salve le eccezioni previste nel Reg. (UE) 508/2014.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

## 15.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Possono essere liquidati dalla Regione Liguria, Stati di Avanzamento Lavori, se riferiti a lotti funzionali, ossia a parti di un lavoro la cui realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

Il Soggetto che ha già beneficiato dell'Anticipo può richiedere anche il riconoscimento di S.A.L. per l'erogazione del contributo calcolato sulla spesa quietanzata al netto dell'anticipo erogato.

La domanda di pagamento del S.A.L. (Allegato P) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, che attesti la conformità dell'attività svolta con quanto previsto dal progetto ammesso a contributo, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro (riportato nei modelli forniti dall'amministrazione regionale per la rendicontazione);
- le fatture quietanzate, comprovanti le spese effettivamente sostenute, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo le seguenti indicazioni:
  - per le **fatture elettroniche** emesse dopo il provvedimento di concessione del contributo, è necessario inserire le seguenti informazioni nel campo "note" o nella causale:
    - dicitura "PO FEAMP 2014-2020, misura 1.40, par. 1 lett. d)";
    - codice CUP di progetto,
    - il codice univoco di progetto.

**Il codice alfanumerico e – nel caso di soggetti privati – il CUP, verranno comunicati dal Settore competente mediante la lettera di Avvio del procedimento.**

Sono ammesse a contributo le fatture che non recano la suddetta dicitura, purché corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando il modello XX;

- in caso di **fatture cartacee**, le stesse dovranno riportare la dicitura "*PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 1.40 par. 1 lett. d) – (Codice alfanumerico univoco di progetto) – CUP.....*".  
In alternativa alla suddetta dicitura sul documento di spesa, il beneficiario potrà apporre un timbro sullo stesso riportante la medesima frase.

Tutte le fatture relative a forniture dovranno riportare la specifica del bene acquistato ed il relativo numero di matricola di fabbricazione "Matricola \_\_\_\_\_";

- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, qualora questa non sia recuperabile.

## 15.3 Richiesta saldo

La domanda di pagamento del saldo (Allegato P) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, che attesti la conformità dell'attività svolta con quanto previsto dal progetto ammesso a contributo, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro (riportato nei modelli forniti dall'amministrazione regionale per la rendicontazione);
- le fatture quietanzate, comprovanti le spese effettivamente sostenute, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo le seguenti indicazioni:

- per le **fatture elettroniche** emesse dopo il provvedimento di concessione del contributo, è necessario inserire le seguenti informazioni nel campo "note" o nella causale:
  - dicitura "PO FEAMP 2014-2020, misura 1.40, par. 1 lett. d";
  - codice CUP di progetto,
  - il codice univoco di progetto.

**Il codice alfanumerico e – nel caso di soggetti privati – il CUP, verranno comunicati dal Settore competente mediante la lettera di Avvio del procedimento.**

Sono ammesse a contributo le fatture che non recano la suddetta dicitura, purché corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando il modello XX;

- in caso di **fatture cartacee**, le stesse dovranno riportare la dicitura "*PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 1.40 par. 1 lett. d) – (Codice alfanumerico univoco di progetto) – CUP.....*".  
In alternativa alla suddetta dicitura sul documento di spesa, il beneficiario potrà apporre un timbro sullo stesso riportante la medesima frase.

Tutte le fatture relative a forniture dovranno riportare la specifica del bene acquistato ed il relativo numero di matricola di fabbricazione "Matricola \_\_\_\_\_";

- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, qualora questa non sia recuperabile.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- bonifico bancario,
- RIBA
- bollettino di conto corrente postale,
- vaglia postale,
- assegno circolare,
- ricevuta di pagamento tramite POS e carta di credito,

riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente.

In caso di bonifico bancario, assegno circolare, RIBA, POS e carta di credito si deve allegare anche l'estratto conto bancario del Beneficiario, attestante l'effettivo e definitivo pagamento; il conto corrente da cui è effettuato il pagamento deve essere intestato o cointestato al beneficiario.

Per le spese già sostenute potranno essere ammesse anche altre modalità di pagamento, purché tracciabili.

Diversamente il contributo riferito all'operazione non sarà riconosciuto come liquidabile.

Per quanto non esplicitato nel presente bando si rimanda al manuale "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020" (par. 7.1.1.16).

## 16. Obblighi

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa (in alternativa alla presentazione dei Bilanci di cui al par. 5);
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione di cui al punto 14, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al presente bando;
- comunicare all'Amministrazione, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore;
- assicurare il rispetto delle norme sulla pubblicità al pubblico di cui all'articolo 115 e all'allegato XII del Reg. UE 1303/2013.

In rispetto delle Condizioni Generali previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 9 delle Linee Guida per l'ammissibilità della spesa.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

## 17. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. Responsabilità dei beneficiari del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
  - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
  - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5 e nella circolare della Regione Liguria denominata "Circolare esplicativa in materia di pubblicità e informazione" PG/2017/358943 del 13/11/2017 reperibile dal sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).

## 18. Diritti del Beneficiario

Il beneficiario ha diritto al rispetto, da parte della Regione Liguria, dei termini indicati nel presente bando.

Ai sensi della L.R. 25 novembre 2005 n.56, il beneficiario ha altresì diritto di intervenire nel procedimento amministrativo, secondo quanto previsto dagli artt.15 e 16, e di accedere agli atti secondo quanto previsto dagli articoli 24 e 25.

In materia di privacy, il beneficiario è titolare dei diritti di cui agli articoli 15,16,17,18 e 21 del Reg. (UE) n. 679/2016. 29

## 19. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Settore Politiche agricole e della Pesca.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui sia stata comunicata al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

## 20. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del “**Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali**” elaborato in seno alla cabina di Regia e del “**Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali dell’Organismo Intermedio Regione Liguria**”.

## 21. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito dei seguenti casi:

a) Rinuncia da parte del beneficiario: la rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata con lettera raccomandata A/R indirizzata all’Amministrazione regionale, o a mezzo PEC.

L’Amministrazione regionale emetterà provvedimento di revoca dei benefici concessi e si provvederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate gravate delle maggiorazioni di legge;

b) Previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- In caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- Per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- Per non raggiungimento di punteggio di merito sufficiente a permettere il mantenimento dell’iniziativa in tutto o in parte all’interno della graduatoria dei progetti finanziati (rilevato in fase di verifica finale);
- Per la mancata realizzazione del progetto di investimento entro i termini previsti;
- per l’inosservanza degli obblighi di cui al paragrafo 16.

In tali casi, conformemente alle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari nell’ambito del FEAMP.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione delle somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione della stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all’escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell’eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## 22. Cumulo degli aiuti pubblici

Secondo quanto indicato nell’art. 66 del RDC, il sostegno erogato dai Fondi SIE può assumere una delle seguenti forme o una combinazione delle stesse:

1. Sovvenzioni
2. Premi
3. Assistenza rimborsabile
4. Strumenti finanziari

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi SIE, o di uno o più Programmi operativi o altri strumenti dell'Unione Europea o aiuti di Stato, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.

## 23. Certificazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore o uguale a € 150.000,00, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia.

Il beneficiario deve consegnare dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo la modulistica reperibile sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), articolate in:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato E) resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la tipologia di impresa - riportata nell'Allegato G - e indicante il nominativo di ognuno dei soggetti componenti l'azienda e sottoposti al controllo antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa alla residenza e allo stato di famiglia (familiari conviventi aventi la maggiore età e che risiedono nel territorio dello Stato) da ognuno dei soggetti componenti l'azienda e sottoposti al controllo antimafia (Allegato F).

## 24. Trattamento dati personali

Ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 "Relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati.

All'uopo, dovrà essere presentato dal richiedente l'apposito allegato 2, che attesta la presa visione dell'informativa al trattamento dei dati personali.

## Allegato 2

### INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

#### Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.



#### TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito “Regione”), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l’applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell’Interessato, ai seguenti recapiti [rpd@regione.liguria.it](mailto:rpd@regione.liguria.it); [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it); tel: 010 54851.



#### INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

##### Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel Reg.(UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca – **FEAMP 2014-2020**.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

##### 1. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, fiscali, professionali, dati relativi all’ubicazione, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell’ambito delle attività della Regione per la partecipazione ai bandi a valere sui fondi **FEAMP 2014-2020**.

Regione, inoltre, si impegna di informare l’interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

# Allegato 2

## 2. Dati Personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

## 3. Natura del Trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo a valere sul reg. UE n. 508/2014 e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di dare esecuzione all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle domande stesse.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

## 4. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 e s.m.i, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e del Reg. (UE) n. 508/2014.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "*categorie particolari di dati personali*", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)*"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

## 5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Autorità di controllo nell'ambito della verifica relativa alla gestione dei fondi comunitari;
- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato,

## Allegato 2

con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

### Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.



### DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica:

[rpd@regione.liguria.it](mailto:rpd@regione.liguria.it);

[protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it);

[politiche.agricole@regione.liguria.it](mailto:politiche.agricole@regione.liguria.it)

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

## Allegato 2

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

### **Modifiche alla presente informativa**

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

\_\_\_\_\_ (luogo), il \_\_\_\_\_ (data)

\_\_\_\_\_ (Firma dell'interessato)



# PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

## MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE LIGURIA

### MODELLO XX

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE / DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER FATTURAZIONE ELETTRONICA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ'**

**(Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_ ( \_\_ \_\_ ), residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_ \_\_ ) in  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali, nel caso  
di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445  
del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA**

**(barrare la casella ove pertinente e/o aggiungere altre dichiarazioni negli appositi spazi)**

che la fattura elettronica della ditta \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ è stata emessa in data antecedente la comunicazione di impegno del  
contributo, pertanto non è stato possibile inserire le diciture richieste dal Bando di misura.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i  
dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito  
del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

FIRMA

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del  
dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del  
dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



**Regione Liguria – Giunta Regionale**

**Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli**

**SETTORE BILANCIO e RAGIONERIA - SETTORE**

## **Registrazioni contabili**

**Tipo Atto:** Delibera di Giunta

**Identificativo Atto:** 2020-AC-712

**Data:** 12/11/2020

**Oggetto:** Interventi cofinanziati dal FEAMP 2014-20, mis. 1.40, lett. d). Approvazione Avviso pubblico per presentazione domande contributo e relative Disposizioni procedurali/attuative. Prenotazione risorse. Anno 2020

Si certifica che con atto interno numero **2201** nell'esercizio **2020** in data **12/11/2020** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

### **Registrazioni relative a Piani Finanziari**

#### **Spese: Prenotazione Impegni**

<b>Num. Piano Finanziario</b>	<b>Anno</b>	<b>Numero</b>
2020-574	2020	10763;10764;10765;10766;10767;10768

### **Registrazioni relative a Piani Finanziari**

#### **Entrate: Accertamenti**

<b>Num. Piano Finanziario</b>	<b>Anno</b>	<b>Numero</b>
2020-574	2020	4187;4188

Data di approvazione:

13/11/2020

Bruna ARAMINI

---

**Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento**

Identificativo atto 2020-AC-712

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	PIANA Alessandro		13/11/2020 12:29
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Piombo Bruno		13/11/2020 10:16
Approvazione Ragioneria (controllo e registrazione contabile)	ARAMINI Bruna		13/11/2020 09:36
* Approvazione Legittimità	RICCI Gianfranco		12/11/2020 14:42
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	JANNONE Riccardo		12/11/2020 12:22
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	FELETTI Mirvana		12/11/2020 12:20

\* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

**Trasmissione provvedimento:**

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto  
Sito web della Regione Liguria